Venerdì 25 Settembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 228

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea O.mi 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

O Trieste o nulla!

Avvicinandosi la riapertura dell'Università, gli studenti trentini lanciano il seguente appello, cui plaudiamo di gran cuore:

Agli studenti universitari!

Colleghi!

Per il raggiungimento di uno Studio superiore a Trieste, più volte voi riconosceste l'opportunità della frequentazione in massa dell'Università di Innsbruck.

Oggi è più che mai necessario che seguiate quella che nei congressi proclamaste la tattica migliore. Mentre si sta preparando il decreto che ci allontanerà da Innsbruck, noi dobbiamo vigilare, sempre pronti a riprendere le armi; perchè come il Governo si è indotto alla sua nota promessa più per [illegible] che per esaudire le nostre aspirazioni, potrebbe anche darsi che nell'attesa soluzione della questione universitaria non si tenesse conto del postulato nostro, che si riassume nel motto: *O Trieste o nulla!*

Accorrendo nuovamente — e, speriamo, per l'ultima volta — ad Innsbruck, mostreremo di saper unire al caldo entusiasmo giovanile la seria e virile tenacia di propositi, senza la quale non si hanno che vittorie effimere.

Abbiamo fede nella santità della causa di cui siamo militi, nella giustizia perennemente trionfante, e in voi che siete soldati vecchi e provati.

Per la Direzione
della Società degli Studenti Trentini
G. Menestrina, presidente.
M. Scotoni, segretario.

UDINE

Il Consiglio Comunale

(Lunedì e martedì 28-29 settembre).

L'ordine del giorno

In seduta privata

1. Nomina del Vice Bibliotecario e dell'Assistente.

2. Collocamento a riposo e assegno di pensione [illegible] Maria insegnante del Collegio Uccellis.

3. Promozione e nomine di impiegati.

In seduta pubblica

1. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva 1903:

a) di lire 193.55 ad aumento dell'art. 82 per spese nella lite contro la R. Amministrazione delle Tasse per sgravio di Ricchezza Mobile sui redditi dell'acquedotto. Deliberazione di Giunta 19 giugno 1903 N. 6059;

b) di lire 45 ad aumento dell'art. 82 per spese e competenze in causa vertenza per spedalità Pinzano e per tassa d'esercizio, Deliberazione 10 luglio 1903 n. 6096;

c) di lire 460.90 ad aumento dell'art. 112 per spese di ricevimento del Sotto-Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi. Deliberazione di Giunta 17 luglio 1903 N. 6263;

d) di lire 5.85 ad aumento dell'art. 6 in seguito a variazione del contratto di assicurazione di fabbricati e mobili contro i danni dell'incendio. — Deliberazione di Giunta 24 luglio 1903 N. 6778;

e) di lire 1764.24 ad aumento dell'art. 69 lett. *f)* per concorso nella spesa di costruzione di un molo sulla sponda destra del Torre presso Rizzolo. Deliberazione 30 Giunta 30 luglio 1903 N. 7084;

f) di lire 412.50 ad aumento dell'art. 48 in causa trasporto cadaveri al Cimitero. Deliberazione di Giunta 7 agosto 1903 N. 7394;

g) di lire 415.00 ad aumento dell'art. 6 per premi di assicurazione contro i danni dell'incendio. Deliberazione di Giunta 4 settembre 1903 N. 7934;

h) di lire 653.00 ad aumento dell'art. 112 in causa onoranze funebri alle vittime del disastro ferroviario di Beano ed inumazione della salma del furiere Alati. Deliberazione di Giunta 18 settembre 1903;

i) di lire 595.55 ad aumento dell'art. 109 per pubblicazione avviso di concorso a posti di insegnante. Deliberazione di Giunta 18 settembre 1903;

2. Ratifica della deliberazione 30 luglio 1903 N. 7091 con cui la Giunta ha chiesto alla Regia Prefettura la dispensa dalle pratiche [illegible] per lavori di manutenzione della Cattedrale.

3. Ratifica della deliberazione di Giunta 4 settembre 1903 N. 8122 con cui la Giunta Municipale ha approvato il capitolato d'appalto del lavoro di copertura del fossato lungo il Suburbio Chiavris.

4. Ratifica della deliberazione 11 settembre 1903 N. 8122 con cui la Giunta municipale ha venduto al Comune di Premariacco porzione di terreno di ragione del Legato di Toppo-Wassermann.

5. Consuntivo 1900 della Metropolitana e annessa Arciconfraternita del S. S.

6. Giunta municipale. Nomina di un Assessore supplente.

7. Comitato Provinciale dell'Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortuni sui lavori. Nomina del Delegato Comunale.

8. Consiglio Amministrativo del Civico Spedale. Rinuncia del signor Pietro Magistris. Surrogazione.

9. Consiglio Amministrativo della Commissaria Uccellis. — Rinuncia dei signori Cantarutti ing. G. B. e Braida dott. Luigi. Surrogazione.

10. Sistemazione del servizio ostetrico.

11. Modificazione della pianta organica dell'Ufficio del Macello.

12. Manicomio Provinciale. Parere sulla domanda di modificazione dei confini territoriali di Udine e Campoformido.

13. Riforma della pianta organica della Sez. IV dell'Ufficio Municipale.

14. Modificazione dello stipendio inerente al posto di applicato presso l'Ufficio della Direzione delle Scuole.

15. Atrio del Cimitero. Pagamento anticipato del prezzo dei lavori.

16. Interpellanza dei consiglieri signori Mattioni, D'Odorico e Madrassi per sapere quali provvedimenti intenda prendere la Giunta per ciò che riguarda il prezzo del pane.

17. Interpellanza del consigliere signor Madrassi per sapere qual rimedio intenda porre la Giunta sul ritardo delle liquidazioni di lavori.

18. Interrogazione del consigliere signor Franz circa il piano regolatore della frazione dei Rizzi ed il servizio delle levatrici.

19. Interpellanza del consigliere signor Pauluzza per sapere quali criteri guidarono la Commissaria Uccellis nel conferimento di un posto gratuito.

20. Interrogazioni dei consiglieri signori Pauluzza e Bosetti circa i criteri nel rilievo delle contravvenzioni e nei sequestri dei generi.

21. Interpellanze del consigliere signor Sandri:

I. Se l'onor. Giunta non creda ancor tempo di presentare le sue proposte per l'illuminazione pubblica.

II. Quando l'onor. Giunta presenterà il Regolamento sul personale daziario.

III. Se la spesa per il fabbricato scolastico sarà contenuta nelle lire 320,000 votate dal Consiglio, o di quanto sarà superata e perchè.

IV. Sul contegno della Rappresentanza Comunale in occasione dei funebri di Leone XIII.

V. A che punto si trova la liquidazione dei lavori dell'atrio del Cimitero.

VI. Quando si aprirà il concorso per le borse di studio del Legato Marangoni.

VII. Perchè di fronte a tanti bisogni non si pensa ad erogare le rendite del Legato Tullio.

VIII. Se e come si è provveduto al posto di Ragioniere Capo del Comune.

PEL CONGRESSO

pro Trieste e Trento

Ci si comunica:

Per intervenire a questo patriottico Congresso si deve essere muniti di tessera di riconoscimento.

Coloro che non hanno ancor ritirata questa tessera e tutti gli altri che vogliono aderire al Congresso possono rivolgersi al Comitato della «Patria» che siede in permanenza nei locali, gentilmente concessi, della Società dei Reduci, Via della Posta, 38.

Ivi si possono acquistare i distintivi che assieme alla artistica cartolina costituiranno un bel ricordo.

La cartolina illustrata.

La cartolina illustrata che la Società «Patria» di Milano ha pubblicato con [illegible] vendita quale ricordo del Congresso Nazionale pro Trieste e Trento — che si terrà in Udine il 27 corr — è riuscita una degna opera d'arte, tanto per la squisitezza del disegno, quanto per la bontà dell'esecuzione.

L'allegoria, poi, è indovinatissima. Una donna incatenata, che raffigura Trieste, soffia il sacro fuoco, tenendolo vivo quale vestale e dall'Ara della patria fa espandere la fiamma su Roma.

Alere flamam! è il motto; ed in vero Trieste mantiene mirabilmente sempre viva la fiamma dell'italianità.

Le cartoline sono numerate e costituiranno una vera rarità pei collezionisti.

Il Congresso di Cremona

fra gli insegnanti delle scuole medie

Il Congresso si inaugura oggi, nel «Politeama Verdi». Eccone il Diario:

25 settembre: ore 9 e mezza inaugurazione; ore 14 prima seduta; ore 21 ricevimento in Municipio offerto dall'Autorità comunale.

26 settembre: ore 8, seconda seduta, ore 14 terza seduta, ore 19 banchetto sociale.

27 settembre: ore 8 quarta seduta, ore 14 quinta seduta.

28 settembre: programma da fissarsi.

Eventuali modificazioni saranno comunicate prima dell'apertura del Congresso.

* * *

A questo simpatico Congresso il *Friuli* — che vi sarà rappresentato da un egregio amico — manda il plauso, il saluto, l'augurio che ne escano, per rinnovate e cresciute energie solidali, migliori le sorti della benemerita classe.

Il Congresso della «Dante»

La prima seduta

(ore 14)

La verifica dei poteri

La splendida sala di Palazzo Belgrado, echeggiante ancora delle dotte discussioni sui più vitali argomenti racchiudenti il [illegible] del nostro progresso agricolo, accolgono oggi l'eletta schiera dei congressisti della «Dante».

Accanto al tavolo della Presidenza, sta il labaro del Comitato di Udine della patriottica Associazione. Al lato sinistro della sala stanno quelli della Provincia e della città.

Largamente rappresentato il sesso gentile.

Al tavolo presidenziale prende posto il Presidente senatore Pasquale Villari, che invita l'Assemblea alla costituzione del seggio

Su proposta *Cavaglieri* si fa procedere la verifica dei poteri.

(Vedi elenco dei presenti più innanzi).

La costituzione del seggio presidenziale

Per acclamazione, su proposta dell'*avv. cav. Umberto Cavaglieri di Adria* il seggio presidenziale risulta così composto:

Presidente onorario il Sindaco di Udine comm. Michele Perissini

Presidente effettivo il senatore Pasquale Villari.

Vice-presidenti: Nathan Ernesto — Schiavi avv. L. C. — D'Ancona prof. comm. Alessandro — Ricciardi prof. L. — e signora Maria Pezzè-Pascolato.

Segretari: Valentinis cav. dott. Gualtiero — Chiggiato dott. Giovanni — Zaniboni prof. Eugenio — Paolo Cisterni — Galanti prof. cav. Arturo.

Adesioni

Leggonsi parecchie importantissime adesioni, fra le quali notiamo quelle di quasi tutti i *ministri* — *(notata e sottolineata la mancanza di Baccelli)* — del comm. Stringher, del co. Gigliucci, altre dal Trentino e da oltre Judri, quella del «Congresso Nazionale per l'Emigrazione temporanea» chiesbri leri, ed altre.

E' invocata la presidenza Villari

Si alza il vice presidente della Società *Ernesto Nathan*.

Fra la più viva attenzione, sottolineato ad ogni frase dalle più vive approvazioni, rievoca le altissime benemerenze del senatore Villari a cui tanto deve la Società, dei giganteschi progressi che sotto la sua Presidenza ebbe a compiere, e lo invoca a desistere dal proposito espresso di non voler più oltre — specie per ragioni di età — esserne la guida illuminata.

Villari, evidentemente commosso dell'unanime attestazione, dopo aver ringraziato l'assemblea del plauso tributatogli, dice che se avesse saputo quanto stava per dire, non avrebbe concessa ai Nathan la parola.

Osserva poi che la sovranità dell'Assemblea ha in altro momento il mezzo di esplicarsi.

La cosa solo allora sarà discussa.

Un plauso al comm. Stringher

Proseguendo, Ernesto Nathan, a proposito della letta *adesione del comm.* Bonaldo Stringher, ricorda la riconoscenza che la «Dante» a lui deve, a lui che tanto fece pel benefico prestito per la Cassa pensioni.

Spiega l'importanza di questo prestito; gli enti che — sull'esempio della Banca d'Italia — vi contribuirono e quelli che contribuire vi dovrebbero.

Plaude alla Cassa di Risparmio ed alle Banche di Udine, che, sole fra le consorelle d'Italia, recano in 100.000 lire il loro contributo.

L'Assemblea riconosce con meritati applausi questa benemerenza, ed un telegramma di plauso viene inviato al comm. Stringher.

In memoria del comm. Miraglia

Ricciardi, delegato di Napoli, con profonda commozione rammenta la morte del prof. comm. Luigi Miraglia, sindaco della città Partenopea, socio della «Dante» sin dalla fondazione e della Società benemerito.

Con commossa parola ne rievoca le virtù ed i meriti e propone che alla famiglia dell'illustre estinto ed al Municipio di Napoli sia comunicato il compianto dei congressisti.

E così rimane deciso.

Una nota irredentista

L'on Battaglieri cav. avv. Augusto, delegato di Casal Monferato, fra le adesioni lette, tutte così gradite, rileva quelle dei fratelli irredenti, ai quali desidera più caldo, affettuoso il contraccambio del saluto.

Propone un plauso speciale a coloro che a noi sono stretti dai legami della lingua, del cuore, delle aspirazioni delle speranze.

Le calde parole sgorganti dal cuore del brillante oratore, parlano ai cuori e sollevano l'entusiasmo il più vivo.

Si inneggia a Trento e Trieste, ai nostri fratelli irredenti, e rimane deciso di contraccambiare nei sensi espressi dal Battaglieri al loro saluto.

La Relazione dei Revisori

A nome dei revisori — Silotti avv. Ignazio, Franchetti prof. comm. Augusto e Fracassetti prof. cav. Libero — quest'ultimo legge una diligente, specificata, esaurientissima Relazione, della quale diamo i punti sostanziali:

Il nostro illustre Presidente — così il Relatore incomincia — con autorevole parola che vola alta nello spazio e si diffonde lontana nel tempo, parola lucida, tersa, serena, che tanti echi suscita di *consensi* affettuosi, e tante fiamme accende ed alimenta di nobili pensieri, di sentimenti gentili e di forti propositi, vi ha dato il bilancio morale della nostra Società; a noi non è commesso e non resta che il compito modesto di rendervi conto del suo bilancio economico.

E questo è a quello connesso come la causa all'effetto, come l'organo alla funzione.

Proseguendo, fa una rapida indagine sugli elementi che costituiscono il bilancio generale della Società.

Accenna alla negligenza di alcuni Comitati ed all'operosità degli altri, della grandissima maggioranza; constata i continui, confortanti progressi dell'Associazione e suggerisce saggi mezzi — specie nei riguardi della struttura tecnica dei bilanci dei Comitati locali — destinati ad *intensificare* quei progressi.

Accenna ai 15 Comitati che dal C. C. hanno ottenuto l'autorizzazione di fare erogazioni dirette; il primo posto fra i quali spetta al Comitato di Udine con ben 5056 33 lire, seguito da Venezia con L. 4222.

A questo riguardo rileva i progressi del nostro Comitato, le cui erogazioni soltanto 13 anni fa erano di sole 270 lire ed i cui soci nell'anno testè corso sono saliti da 545 a quasi 1000.

Ha pure parole di meritato elogio per i Comitati di Venezia e Milano, e ricorda i progressi anche di quelli di Firenze, Napoli, Ravenna, Roma, Padova, Palermo, Cagliari, Pontedera, Siena, Savona e Adria.

Constata poi come lo stato patrimoniale della Società abbia di assai migliorato; il capitale inalienabile investito in vendita nominativa al 5 per cento è salito da lire 47.675.70 a lire 54.704.50; complessivamente lo stato patrimoniale del C. C è di lire 118.353.30; quello inalienabile è di lire 67.780 50

I *contributi* dei Comitati sono saliti da lire 88 218.23 a 94.746 76

Il numero dei Comitati è attualmente di 93 nel Regno e 37 fuori, i primi con 12 395 soci a quota totale e 2891 a quota ridotta, i secondi con 3419; complessivamente adunque soci 18505.

L'*entrata* complessiva è da 115.470.52 lire, salita a 128.519.80, mentre le spese si mantennero pressochè alla stessa cifra.

Accenna alla sapiente cura con cui il C. C. distribuì ben lire 63.646.22.

Rileva che il bilancio si chiude con una rimanenza di cassa di lire 89.311 55.

Termina con felicissima perorazione, inspirata a sentimenti di altissimo patriottismo ed auspicante a nuovi e *sempre continui progressi.*

«Elevare la «Dante» all'altezza dell'ufficio suo, *dice concludendo* — è la nostra speranza, è il nostro dovere, e nel compierlo sarà, speriamo, cordiale e leale la concordia degli intenti e delle opere.

Presenta il seguente

ordine del giorno

«Il XIV Congresso della «Dante Alighieri», plaudendo all'opera del C. C., approva il bilancio per l'esercizio dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.

La relazione approvata con plauso.

La splendida relazione è meritatamente coronata da un applauso caloroso e non solo viene approvata, ma nell'ordine del giorno, là dove si afferma l'approvazione si volle aggiungere — meritato compenso allo zelo dei relatori — le parole «con plauso».

Altri plausi e raccomandazioni

L'avv. *Piazza* di Milano, raccomanda pratiche officiose presso i Ministeri, affinchè sia concessa nelle Scuole un pò di *propaganda pro «Dante»*, oggi talvolta ostacolata.

Elogia l'*opera*, in *proposito*, di molti insegnanti.

La sua raccomandazione è accolta.

Il comm. *Calderara* di Verona ricorda l'opera altamente benemerita degli insegnanti delle scuole secondarie di Verona che tanto moralmente e materialmente fecero per la «Società».

Li addita — fra applausi — ad esempio.

Ricciardi vorrebbe veder trasformati come sezione della «Dante» i Convitti del Regno.

Un delegato di *Prato* ricorda la ricostituzione in quella città del Comitato della «Dante»; ma prolungandosi annoia l'Assemblea e... gli tocca tagliar corto

Villari ricorda a sua volta la benemerenza del Comitato di Bologna che fece iscrivere alla Società ben 60 Società operaie.

Inversione dell'ordine dei lavori.

Le piccole biblioteche di bordo

per gli emigranti.

Su proposta del Presidente, dovendo il relatore sulle *biblioteche di bordo per gli emigranti* — prof. Ugo Zaniboni di Napoli — lasciare il Congresso, perchè chiamato in casa da sventure domestiche, si inverte l'ordine del giorno, e la parola è data all'egregio professore.

Zaniboni Ugo — Espone minuziosamente come si fece a Napoli, per contributo e concorso di alcuni volonterosi, a istituire piccole biblioteche a bordo per gli emigranti.

Dimostra come *ciò* si possa fare con poca spesa e con molto profitto, *diffondendosi* la lettura di libri schiettamente italiani.

Dimostra l'importanza, l'efficacia buona, di questo mezzo di coltura e di educazione; e il grande bisogno che ce n'è.

Illustra i metodi e criterii da tenersi, secondo le esperienze fatte, per ottenere il miglior profitto.

Le Società di Navigazione non ostacolano, anzi favoriscono cordialmente, e gli ufficiali di bordo custodiscono e dirigono con amore, le bibliotechine loro affidate.

Descrive con vivo colorito, simpatici episodi dimostranti il gradimento e il buon uso con cui gli emigranti si servono delle bibliotechine.

Calorosamente esorta a confortare di aiuti e di *diffusione* quest'opera altamente benefica, organizzando su larga scala le biblioteche *di bordo.*

Peccato che l'egregio oratore — un simpatico giovine che porta una convinzione apostolica in questa sua proposta — si diffonda... così troppo, con statistiche e dialettiche superflue, su un argomento che, in assemblea così eletta, non ha bisogno che di essere proposto e additato.

Infatti l'assemblea, stanca, finisce con l'abbandonarsi a conversazioni, e e parecchi... emigrano senza biblioteca.

— Concludo, è tempo di concludere... dice finalmente [illegible]

— *Voci di grande respiro*: Oh, oh!

— Eh l'ho capito, l'avevo capito anche prima!

E conclude, proponendo l'ordine del giorno per l'istituzione e diffusione delle biblioteche a bordo per gli emigranti.

E' *cordialmente* applaudito.

Galanti (del Cons. Centrale). E' della Commissione per l'istituzione di duemila biblioteche coloniali.

Trova la proposta del Zaniboni e del Comitato di Napoli perfettamente analoga al medesimo concetto.

Quindi plaude alla bella iniziativa e al Comitato di Napoli, riservandosi il resto l'anno venturo, quando avremo — dice — l'onore di rappresentare il Congresso a Napoli...

Voci — Chi l'ha detto? Dovremo votare!

Presidente — Deciderà il Congresso.

Galanti — Continua, diffondendosi anche lui, un po' troppo, e, se Dio vuole, conclude segnalando al plauso l'esempio del cav. Ignazio Lozza, proprietario della Ditta Editrice Giacomo Agnelli di Milano, che ha già offerto le prime duecento biblioteche, con 200 volumi ciascuna (40 mila volumi, dunque), augurando imitatori. (E' la medesima Ditta che già fece generose elargizioni di libri pei carcerati).

E il plauso c'è, unanime.

Signora Dal Co (Milano). Espone con molto garbo e fervore il concetto,

inspirante un gruppo di signore milanesi, della necessità di seguire con biblioteche educative e di coltura i nostri emigranti sui luoghi stessi di emigrazione.

Rileva però le difficoltà che s'incontrano — specialmente per l'analfabetismo purtroppo prevalente fra i nostri emigranti, e per la mancanza di organizzazioni a cui far capo.

Per quanto non sia desiderabile servirsi di organismi burocratici, bisogna finire col rivolgersi ai Consolati.

Conclude accennando alla necessità di pensare specialmente ai bambini degli emigranti, per conservarli italiani.

E' spesso, e in ultimo vivamente, approvata ed applaudita

Vitali — Appoggia e loda i concetti esposti dalla signora Dal Co, e dà qualche pratico suggerimento; raccomanda di rivolgersi direttamente agli operai, diffidando delle burocrazie.

Signora Dal Co — Essa, ripete, ha ben cercato ciò *sui luoghi*; ma come si fa se mancano assolutamente i centri di organizzazione?

Pel Congresso dei professori a Cremona.

Ottone Brentari — Dimostra brevemente ed efficacemente, da esperto congressista, la necessità che si fondano, avendo scopo comune, le analoghe iniziative dei *Segretariati* e del *Commissariato* d'Emigrazione.

Propone poi un voto di simpatia e di augurio per il Congresso degli Insegnanti delle Scuole secondarie, che s'inaugura domani a Cremona, da esprimersi in un telegramma.

(Approvaz. e applausi)

Pro Trieste e Trento

Una mozione mai presentata — Un equivoco — Seduta sciolta.

Prof. Felice La Torre — un colossale siciliano trapiantato a Roma — sorge per proporre, con vivacità di gesto e di frasi, plauso e adesione alla Società «Patria» che ha indetto qui per domenica un Congresso «Pro Trieste e Trento».

Villari (Pres.) — Si oppone; questa è una mozione; il proponente ne faccia inscrizione in Segreteria per la seduta di domani.

La Torre insiste, gesticolando, fra rumori. Non si riesce di capir bene cosa dice

Villari (Pres.) scatta in piedi: — Ebbene, vuoi sapere che ne penso per conto mio? Ciò che già ebbi a dire a quella Società: o avete gli stessi intendimenti della *Dante*, e allora aderite voi alla Dante; o avete intendimenti diversi, e allora non possiamo *aderire noi!*

Scoppiano rumori; molti approvano; alcuno protesta; si grida, si gesticola.

Villari (Pres.) — Taglia corto, dichiarando chiusa l'adunanza, invitando per la seduta di domani.

Avverte che domani nella seduta pomeridiana si eleggeranno le cariche.

E se ne va.

* * *

Nel salone rimangono gruppi numerosi; si discute vivacemente.

Si osserva che Villari ha evidentemente frainteso; ha creduto si trattasse della «Pro Trento e Trieste» sorta a Vicenza, mentre questa, del Congresso «Pro Trieste e Trento», è la Società «Patria» sorta in Milano

Molti però rilevano l'inopportunità della proposta del La Torre, o almeno la necessità che fosse più abilmente presentata.

Si prevede, per domani, se il La Torre insiste, discussione vivace.

I PRESENTI.

Abbiamo dato ieri l'elenco dei delegati di tutti i Comitati; diamo oggi invece il nome dei presenti all'appello nominale.

Premettiamo che alcuni delegati, non figuranti come presenti, presenziarono invece alla seconda parte della seduta, che altri hanno preannunciato il loro arrivo per le sedute prossime; e che erano presenti molti semplici soci della «Dante» non delegati

Complessivamente in principio di seduta i presenti ammontavano a 400 circa.

Adria — Cavaglieri avv. cav. Umberto, Salvagnini dott. cav. Ferruccio.

Alessandria (Egitto) — Galanti prof. cav. Arturo.

Arezzo — Bastanzetti cav. Donato, Falciai cav. dott. Massimiliano, Landucci comm. prof. Laido deputato.

Baden — Bortolotti dott. Stefano.

Belluno — Friggeri prof. cav. Enrico.

Bologna — Belluzzi prof. Raffaele, Bianconcini co. Piero, Brondi rag. Tommaso, Cisterni Paolo, Iacchia avv. Eugenio, Osti Egisto, Padovani avv. Giulio, Poggiolini dott. Achille, Pullè prof. conte F. Lorenzo, Rossi prof.sa Brigida, Tazzari avv. Vincenzo.

Brescia — Albini dott. Ernesto, Albini Bravo sig.a Rina, Gianantoni Roberto, Gilberti prof.sa Emma.

Bukarest — L. C. cav. Schiavi.

Casale Monferrato — Albertario sig.a Giuseppina, Battaglieri cav. avv. Augusto deputato, Vigliani ing. Carlo.

Caserta — *Dalbò prof. Emilio.*

Chieti — Gasbarri dott. cav. Raffaelo.

Cividale — Leicht prof. Pier Silverio, Morgante cav. Ruggero.

Conegliano — Aliprandi avv. cav. Antonio, Fanno prof. Marco, Michieli Giovanni, Vital Augusto e Serini avv. Michelangelo.

Cremona — Botti Ermenegildo, Botti Pallottino sig.a Tullia.

Costantinopoli — Canciani Ignazio.

Fermo — Pescatori prof. Giuseppe, Visentini prof. Angelo, Vinci co. Luigi.

Firenze — Barbera comm. Piero, Morpurgo Laura, Morpurgo Olga, Franchetti, Marcotti, Alinari co. Donatello e Fedi.

Foligno — De Candido.

Forlì — Bondi rag. Ettore, Casati avv. cav. Curzio, Furia prof. Eugenio, Marchi prof.a Pia.

Genova — Cabella avv. Edoardo, Prosani avv. Valentino.

Livorno — Lorenzotti cav. Carlo.

Mantova — Dall'Acqua prof. Antonio Carlo, Fano prof. Gino.

Marsiglia — Samminiatelli conte cav. avv. Donato.

Messina — Weiss prof. Giovanni e Rizzani ing. Giov. Batt.

Milano — Allocchio dott. Pietro, Barzilai avv. Angelo, Barzilai sig.a Elisa, Castiglioni ing. Giuseppe, Costanzo cav. Riccardo, Dal Cò prof.a Ernesta, Errera prof.a Anna, Gasparotto avv. Luigi, Leonarduzzi Carlo, Lozza cav. uff. Ignazio, Luzzatto avv. prof. Fabio, Marietti cav. dott. Giuseppe, Piazza prof. Saul, Radius cav. avv. Emilio, Vallardi cav. Pietro.

Modena — Picaglia prof. Luigi, Pioppi cav. dott. Alberto, Serafini Rizzi signora Maria, Dina Serafini, capitano Formiggini e Nucci.

Monselice — Carturan avv. Celso.

Montecarlo sup. — Romano prof. Salvatore.

Napoli — Cappellazzi Umberto, Weiss Linda, Weiss Mercede, Sorrenti Arrigo, Rizzani Serao Leonilde, Tambara G. B., Pilogallo avv. Raffaele, Piutti prof. Arnaldo, Ricciardi prof. L., Scodnick Enrico, Zanlboni prof. Eugenio.

Nocera Inf. — Fusco ten. coll. cav. Alfonso, Ricciardi prof. Leonardo.

Padova — Bosma prof. Giovanni, Cecini dott. Guido, Coletti dott Dino, Furlan dott. Domenico, Marchetti Menotti, Morelli prof. cav. Alberto, Pedrina dott. Luciano, Polacco prof. Vittorio, Rizzoli prof. Luigi, Sacerdoti comm. avv. Giorgio, Trevisan cap. dott. Eugenio, Vivaldi dott. Michelangelo.

Palermo — Romano dott. Giuseppe, Romano prof. Salvatore, Siragusa prof. G. B., Siragusa sig.a Teresa.

Palmanova — Bortolotti dott. Stefano, Ronzoni Amedeo.

Parma — Bagatti avv. Odoardo, Monteverde sig.a Antonietta, Monteverde avv. Umberto.

Pavia — Taramelli prof. Torquato.

Perugia — Contegiacomo prof. cav. Guglielmo.

Piazzola — on. Camerini conte Paolo deputato, Zambler dott. Adelchi.

Pisa — Biadene prof. Leandro, Cosattini prof. Achille, D'Ancona prof. Alessandro, Paderni colonnello Cesare e Oscar dott. Luzzatto.

Pistoia — Giovanelli dott. cav. Guglielmo, Tonini ing. Bolilla.

Pontedera — *Pierotti dott. Giovanni*, Superno dott. Francesco.

Portogruaro — Bertolini avv. Gian Carlo, Frattina conte avv. Andrea e onorevole Bertoldi.

Prato — Davanzelli cav. magg. Tito.

Ravenna — Badioli rag. Giuseppe, Cagnoni rag. Pietro, Poli M. Raffaele, Rava comm. prof. Luigi, Spadoni dott. Ernesto.

Reggio Emilia — Balochi avv. Igino, Campanini prof. Naborre, Curtini avv. Augusto, Fulloni cav. avv. Giusto.

Roma — Baseggio avv. Giorgio, Diana dott. Emilio, Filippini prof. Ernesto, Gabrielli avv. Annibale, Garlanda prof. Federico, La Torre prof. Felice, Levi ing. Achille, Ottolenghi avvocato Israele, Pavone avv. Fausto, Perilli Mario, Piovanelli dal prof. Emilio, Scotti comm. avv. Carlo, Tedeschi dott. Enrico.

Rovigo — Strada prof. Domenico.

S. Giorgio Nogaro — Celotti dott. Fabio, Cristofoli Achille.

Savona — Ugo Vianelli.

S. Donà di Piave — Canini avv. Silvio.

Siena — Cambi-Gado cav. Alberto, Micoli cav. Giacomo, Rossi Archimede.

Spezia — Del Lungo prof. Carlo.

Spoleto — Mosci dott. Pompeo.

Torino — Errero ing. Adolfo, Errero dott. prof. Carlo, Filippa cav. Federico, Covo avv. Alfredo, Zanoja cav. Carlo.

Treviso — Brenna sig.a Gina, Fabris Giovanni, Ghislanzoni sig.a Isida, Mandruzzato comm. avv. G. B., Samartini sig.a Giselda, Vianello dott. Giulio.

Udine — Baschiera avv. Giacomo, Dianese dott. Luigi, Doretti avv. Giuseppe, Frassassetti Antonibon nob. Franoy, Fracassetti cav. prof. dott. Libero, Gennari rag. Giovanni, Heimann cav. ing. Guglielmo, Lorenzi Carlo, Marzuttini cav. dott. Carlo, on. Morpurgo comm. Elio deputato, di Prampero co. sen. Antonino, Schiavi avv. cav. L. C., Valentinis cav. dott. Gualtiero e Conforti.

Venezia — Ancona dott. Guido, Bocazzi prof. Isotto, Calzavara avv. Ferdinando, Castelnuovo prof. Enrico, Chiggiato dott. Giovanni, De Carolis Antonio, Dian dott. Antonio, Dian dott. Alessandro, Fajancsi Rapisardi sig.a Giselda, Levi cav. uff. avv. Giacomo, Macchiòro avv. Arrigo, Maggioni ing. Gustavo, Pezzè-Pascolato sig.a Maria, Secretarit prof. Gilberto, Soppelsa prof. Omero, Zanetti avv. G. B., Massari avv. Amedeo.

Verona — Avrese avv. cav. Vittorio, Boccoli avv. cav. Ignazio, Calderara comm. avv. Ettore, Calderara Trevisani sig.a Italia, Camozzini sig.a Carolina, De Ambrosi sig.a *Silvia*, Ipsevich Giovanni.

Viareggio — Pieelli cav. prof. Giuseppe.

Vicenza — da Schio co. cav. dott. Almerigo, de Faveri *cav. dott. Silvio.*

Viterbo — Riva prof. cav. Filippo, Riva Cingolani Maddalena.

Vittorio — Angeli rag. Italo.

Voghera — Antonini dott. Giuseppe.

Consiglio Centrale

Villari prof. comm. senatore Pasquale, Rava prof. comm. Luigi, Galanti prof. cav. Arturo, Pena sig.a Armilde, Samminiatelli conte cav. avv. Donato, Dalmedico avv. Umberto, Pullè prof. Francesco, Nathan sig. Ernesto, Pasolini Ponti cont. Maria, Schiavi avv. Luigi-Carlo, D'Ancona prof. comm. Alessandro, Romano prof. Salvatore, on. Gianturco Emanuele deputato, Serafini prof. cav. Enrico, on. Guicciardini conte Francesco deputato, Pascolato avv. comm. Alessandro deputato, Barbera comm. Piero.

Revisori dei Conti

Franchetti prof. comm. Augusto, Fracassetti prof. avv. Libero.

Il Programma

Oggi 25 Settembre

Ore 2.30 pom. — Adunanza,

Ore 8 pom. — Ricevimento offerto ai Congressisti dalla Giunta municipale nel palazzo del Comune.

Ore 9 pom — Festa veneziana, nel recinto dell'Esposizione regionale, a *cura del Comitato dell'Esposizione*.

Sabato 26 Settembre

Ore 8.30 ant. — Partenza per Cividale. Visita alla capitale antica del Friuli, a cura del Municipio di Udine e del Comitato udinese.

Ore 11 30 ant. — Colazione offerta dal Municipio di Cividale e dai Comitati *udinese e cividalese della «Dante»*.

Ore 1.30 pom. — Ritorno a Udine.

Ore 2 30 pom. — Adunanza e chiusura dei lavori del Congresso.

Ore 6.30 pom — Pranzo sociale all'Esposizione.

La proposta Vallardi

Una pubblicazione periodica pei fanciulli italiani all'estero

Abbiamo sott'occhio la Relazione dell'Editore, cav. P. Vallardi di Milano:

«Di un mezzo altamente educativo ed efficace per tener vivo nei fanciulli delle Scuole Italiane all'Estero, il sentimento della patria lontana»

che il Relatore illustrerà nella seduta odierna.

La Relazione, rilevate le condizioni della nostra emigrazione — di cui i nostri lettori già lessero analisi e descrizioni nei resoconti del recente Congresso per l'Emigrazione — nota che *secondo le statistiche del 1903*, nelle 408 scuole governative e sussidiate all'estero sono oltre 45 mila allievi, in continuo aumento.

Il Vallardi propone

«una pubblicazione periodica, possibilmente settimanale, che sotto l'egida della *Dante Alighieri*, portasse loro la parola dei Connazionali, e il ricordo delle bellezze, e la fede nell'avvenire della nostra Italia.

«La pubblicazione, affatto speciale per essi, dovrebbe dare descrizioni illustrate del nostro Paese, delle nostre città, dei nostri monumenti; ricordare i nostri Grandi, le glorie e le date del nostro Risorgimento, non meno che gli uomini e le date riferentisi al nostro rifiorimento scientifico, commerciale, industriale ed economico; spiegare anche, quando occorra, e sempre in forma facile e adatta all'intelligenza delle tenere menti, le leggi e le disposizioni, che dal nostro Parlamento, o dal Governo, vengono fatte o prese a comune vantaggio; e registrare narrazioni di *fatti di eroismo civile e di virtù*, compiuti da piccoli nazionali, e descrizioncine di paesi e di costumi relative ai luoghi dove essi abitano; per *modo che* il *ragazzo* che è nel sud America abbia, ad esempio, notizie dei luoghi e delle costumanze fra cui vive il coetaneo suo, che è, poniamo, nell'Australia».

Il relatore prevede le difficoltà opposte dai Governi esteri per l'introduzione di questa pubblicazione negli Stati; ma fa affidamento sull'appoggio del nostro Governo e dei direttori e docenti delle Scuole stesse.

La *Dante* dovrebbe provvedere alla compilazione e alla stampa.

Espone poi il piano finanziario:

«La compilazione non può costare gran che, anche se dovessero essere tenuti divisi i giornalini — il che non sarebbe *necessarissimo* — dedicandone *uno ai maschi* e l'altro alle femmine. Credo non essere lontano dal vero, affermando che le 50,000 copie — che tante saranno le occorrenti — potranno contenersi nelle 40,000 lire annue, se la pubblicazione fosse settimanale, ed in poco più della metà se bimensile».

L'attivo sarebbe costituito:

a) da inserzioni a pagamento;

b) da quote speciali di contributo delle singole Sezioni della *Dante*, — dal ricavato di feste di fanciulli del Regno promosse da esse;

c) da abbonamenti, a scopo di propaganda, che il giornaletto potrebbe copiosamente avere nel Regno.

La compilazione dovrebb'essere per collaborazioni gratuite di letterati, scienziati, artisti, ecc., Soci della *Dante*.

* * *

Questa l'idea del Vallardi; la quale ci pare degna di considerazione, e di esperimento

E i fiammiferi della «Dante»?

Essi sono, in questi giorni, di prammatica. Non è... lecito usarne altri.

La seduta di stamane

Presenti circa 200 delegati la seduta viene aperta alle 9 35.

Presiede il sen. *Villari*

Il contr'appello

Al contr'appello rispondono una trentina di nuovi delegati, fra i quali notiamo il prof. Mascagni, Falciai e Vi Badiali di Arezzo, il dott. Zacchi di Belluno, Monaco e Poggiolini di Bologna, Demattei di Casale Monferrato, Conti di Cesena, Bardera cav. Luigi di Firenze, Vieggioli di Genova, Angelucci Macerata, Errera professoressa Rosa di Milano, Rossi di Spoleto, Maffei di Catania, Borgonzoli di Padova, Magiioli di Pontedera, Crocini di Prato, Bellenga, Errani e Nigrisoli di Ravenna, Fulloni e Palazzi di Reggio,

Albano, Borghese e Bruzzesi di Roma, Saladino di Siena, Tedeschi di Torino, gli on. Girardini, Tualdi e Cornalda, il prof. Ghirardini di Vicenza, Pedrazzoli di Verona, ed altri.

Grossa tempesta in un bicchiere d'acqua

Il primo argomento all'ordine del giorno riguarda la *seguente proposta* del Consiglio Centrale:

«Che venga interpretato l'art. 8 dello Statuto nel senso di ammettere la validità delle adunanze del Consiglio Centrale in 2.a convocazione coll'intervento di almeno 4 membri».

Villari illustra le necessità di questa concessione, suggerita dall'esperienza

Almerigo da Schio dice che il Consiglio Centrale poteva ricorrere a questa interpretazione senza bisogno di chiederne l'autorizzazione.

Villari osserva che fu un atto di deferenza.

Da Schio trova allora che non è prudente lasciare le sorti della Società a sole 4 persone.

Barzilai di Milano, a nome del suo Comitato esprime e giustifica il dispiacere di veder presentata simile proposta, mirante quasi ad incoraggiare la negligenza dei membri del C. C.

Propone si ritiri.

Nathan aggiunge a quelle del Villari altre ragioni per giustificare essa proposta.

La Torre vorrebbe elevato a 6 il numero di 4.

Castelnuovo è del parere di Barzilai: crede troppo esiguo il numero di 4.

Cavaglieri raccomanda che nel bollettino della «Dante» si faccia cenno di ogni adunanza indetta dal C C, dei presenti ed assenti, acciò i negligenti sieno noti.

E' applauditissimo.

Da Schio, fra l'unanime ilarità propone un indirizzo ai membri del C. C.

Villari accetta la raccomandazione Cavaglieri e neppur prende sul serio quella Da Schio.

A un altr'anno!

L'Assemblea è agitata.

Molti vorrebbero parlare, ma è approvata la chiusura.

La proposta La Torre non è accettata.

Su quella del C. C. l'esito della votazione è incerto, ma apparisce favorevole ai contrari.

Calderara appoggia la proposta Cavaglieri, combattuta da *Nathan*.

Villari visti gli umori dell'Assemblea propone, e così rimane deciso, che per un altro anno si continui così; deciderà poi il XV Congresso.

Un' osservazione

Un congressista ci diceva ieri:

— Non sarebbe infinitamente meglio che le Relazioni fossero distribuite anticipatamente ai Congressisti? Se ne avrebbe:

1. maggior preparazione, e quindi maggiore utilità, nelle discussioni;

2. risparmio di tempo, potendosi darle per lette;

3. un più equilibrato andamento delle assemblee; le quali si stancano alle lunghe letture, e sono poi disattente o semideserte quando si conclude.

— E perchè — obbiettammo — non ne fa Ella proposta?

— Perchè!... non sono di quelli parlano. Voi invece che siete... quelli che scrivono...

Capita l'antifona!

Giriamo l'osservazione a qualcuno di «quelli che parlano», perchè, se crede, la faccia sua.

A noi, da vecchi *troupiers* resocontisti, pare infatti che la proposta sia pratica e degna; richiedendo solo il sacrificio di un po' di amor proprio da parte degli autori delle Relazioni.

Una piaga

Un amico, non congressista, ci scrive, e noi giriamo il tema a qualche congressista di buona volontà:

«*Dei rapporti della Dante Alighieri con l'emigrazione temporanea*; (perchè questa si estende appunto prevalentemente in Austria ed in Germania; nè dal programma del presente Congresso risulta proposto codesto argomento)

* * *

La nostra favella subisce dalla *emigrazione temporanea* una notevole alterazione. Qua, nel Friuli, già spunta la torre di Babele. Non è un linguaggio universale, un *esperanto* che vi s'introduca; ma la lingua materna che se ne va...

Ahi! esotici parlari s'innestano nel nostro *ladino*... povera caratteristica superstite della scomparsa «piccola patria», della piccola autonomia locale...

Nell'alto Friuli alla cucina si dice *cuchil*; al fochista *prèner*; all'argano *cranich*; alla macchina *maghine*; all'affare *chef*; ad un tronco di ferrovia *strike*; ed una traduzione politica *schùp*...

E chi più ne ha, ne metta.

E Virgilio e Sordello s'abbracciavano *sol per lo dolce suon della lor terra*!

Che pensa la *Dante Alighieri* di codesto contagio? del nemico in casa?»

La cartolina

Come fu annunciato e parlato diffusamente sulle colonne di questo giornale, ieri fu messa in vendita la riuscitissima cartolina illustrata per l'occasione del XIX Congresso della «Dante Alighieri».

Questa indovinata cartolina del Fattutil piace assai.

E' in vendita a cent. 10.

ALL' ESPOSIZIONE

COMUNICATO

Per gli espositori

A toglimento di equivoci la sottoscritta avverte i signori Espositori che le pubblicazioni ufficiali delle premiazioni delle singole Giurie mano mano che vengono consegnati i verbali vengono effettuate mediante affissioni agli albi nel recinto dell'Esposizione — Sede del Comitato — restando affisse per una giornata, dopo di che vengono ritirate e possono essere esaminate alla Presidenza Generale della Giuria dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 2 alle 7 pom.

La Presidenza Generale della Giuria

Convocazione importante

Verrà l'Esposizione prorogata?

Per oggi alle 15 sono convocate la Presidenza del Comitato esecutivo della Esposizione nonchè le presidenze dei singoli riparti, per trattare l'ordine del giorno seguente:

«Comunicazioni — Liquidazioni con le imprese — *Eventuale proroga* della chiusura dell'Esposizione — Proposte varie».

Sembra prevalga l'idea di rimandare la chiusura alla domenica 4 ottobre.

L'on. Talamo

Accompagnato dall'on. Morpurgo e dai membri dei vari sotto-comitati, l'onor. rappresentante del Governo ha nel pomeriggio di ieri minuziosamente e con vivissimo interesse visitata la nostra Esposizione.

Nè riportò — naturalmente — la *più lusinghiera delle impressioni*, ed ebbe parole di meritatissimo elogio per gli organizzatori e per gli espositori.

Si fermò, con speciale attenzione alle mostre principali e fra queste desiderò specialmente osservare quelle di espositori friulani; fra queste ammirò i ferri battuti del Calligaris il quale gli venne presentato dallo scultore Gigi De Paoli A lui spesso si rivolse per dilucidazioni.

Ammirò le terrecotte del Burghart, i rami battuti del Tremonti, i mobili di Brusconi ed altre, ed altre mostre di pregiati espositori Friulani.

Nulla trascurò, volle tutto osservare, a costo di dover impiegare la bazzecola di cinque ore.

Si soffermò a lungo anche nella Galleria delle Arti e con intuito artistico si fermò alle opere migliori chiedendo *informazioni* negli autori ed emettendo giudizi competenti e lusinghieri.

Ammirò pure la galleria delle macchine *in azione*, dove si interessò della fabbricazione del ghiaccio artificiale.

Osservò pure la macchina per incidere sul vetro del sig. Maurice Leon, e gradì assai un bicchiere, ricordo dell'Esposizione, con le sue iniziali, gentilmente offertogli.

Ci spiace che non ci conceda lo spazio di seguirlo nei vari reparti.

Rileveremo soltanto, prima di chiudere, che, offertogli della birra Moretti, ebbe a trovarla eccellente; per nulla inferiore alla tedesca.

Un banchetto famigliare

Alle 7 di ieri sera nel Ristorante dell'Esposizione venne offerto all'onor. Talamo un banchetto famigliare.

Lo offrirono gli onor. Girardini, Caratti e Monti, i membri della Presidenza Barduzco, Cantarutti e Beltrame, l'on. De Gennaro Ferrigni, il prof. Piutti, il co. Panzutti di Napoli, il cav. De Angelis segret. di Gabinetto dell'on. Talamo, e il cav. Berardi Procuratore Generale.

Avevano aderito — non potendo parteciparvi — l'on. Morpurgo, il Sindaco ed il cav. uff. Pecile.

Dovendo l'onor. Talamo presenziare allo spettacolo del Sociale, le mense *furono presto tolte*.

L'on. Talamo ringraziò con brevi sentite parole e gli rispose l'on. Girardini.

Domenica 27 corrente

ultimo giorno dell'Esposizione del Riparto Latterie, la Ditta Pasquale Tremonti, vivamente pregata, ha accondisceso di ripetere per l'ultima volta la fabbricazione del formaggio e del burro.

L'esperimento avrà luogo alle ore *10* ed anzi crediamo che contemporaneamente si farà funzionare anche un distillatore.

Il Concertone di 3 bande

Questa sera, venerdì, all'Esposizione, si terrà l'annunziato Concerto di 3 bande, che eseguirà la grande sinfonia del M.° Montico.

***

Appositamente il Tram di San Daniele ha stabilito un treno speciale di ritorno: partenza da Udine (Porta Gemona) ore 22.40 — arrivo a S. Daniele ore 24.

***

Le bande *organizzate nel Concerto* sono: la cittadina e le due militari.

Ecco il programma:

1. Marcia — N. N.
2. Marcia — Mariani
3. Valtzer «Amaro d'Udine» — Montico
4. Inno trionfale «Esposizione di Udine» — Ascolese
5. Inno dell'Inaugurazione — Montico
6. Gran Fantasia «Nuptio» — Montico
   a) Marcia nuziale
   b) Nel tempio
   c) *Dal tempio al talamo*
   d) Duetto amoroso.

***

All'ultim'ora ci si avverte che il Concerto non è più dalle 20 alle 22 — ma **dalle 18 alle 20** (dalle 6 alle 8 pom.)

Francamente: ci sembra un'ora *molto strana. Quando si crede che* pranzi la gente?

***

Dalle 8 alle 10 suonerà la banda militare.

Il parco sarà illuminato alla Veneziana.

Alla Cappella Gropplero

L'ultimo Concerto sull'organo Zanin

Il M° Franz darà domani, sabato, il X ed ultimo concerto sull'organo Zanin, col seguente bellissimo programma:

1. Capocci — Gran Coro
2. Mendelssohn — V. Sonata — *a)* Corale — *b)* Andante — *c)* Allegro maestoso.
3. Franz — Preghiera
   Bossi — Scherzo in *sol* minore
4. Capocci — Melodia in *re* maggiore
   Lemmens — Allegro assai
5. Bach — Toccata e Fuga in *re* minore.

Il concerto comincia alle ore 17 precise.

Gl'ingressi

Il giorno 24: Da Via Cavallotti 863, da Piazza Garibaldi 317. Totale 1180; quasi tutti biglietti a una lira, più ingressi a prezzi *ridotti, abbonati, ecc* Ieri visitarono l'Esposizione circa 6000 persone.

Congressi mostre e festeggiamenti

a tutto settembre

IN UDINE

Fino al 26 — Mostra di frutta autunnali, invernali e uve da tavola.

— Congresso della «Dante Alighieri».

27 — Estrazione della Lotteria. — Primo premio lire 20,000 — 1500 premi per lire 40,000.

Divertimenti nel recinto dell'Esposizione, *Concerti* ecc.

Prove pubbliche di macchine agrarie

Per cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari e della Associazione Agraria Friulana, avranno luogo nel giorno di sabato 28 corr. le seguenti prove di macchine agrarie:

Nel mattino alle ore 8, nel podere Contarini (fuori porta Cussignacco) si proveranno: Aratri ad avantreno, aratri voltaorecchio, aratri polivomeri, sottosuoli, rincalzatori, coltivatori e stirpatori, erpici rigidi, erpici articolati, erpici pieghevoli, frangizolle, polverizzatori a dischi, ruspe, rulli compressori, ecc.

Nel pomeriggio avranno luogo in vece ai molini E. Ferrari (fuori porta Cussignacco) alle ore 15, *prove di* Falciatrici da tappeti verdi a trazione animale, spandifieni, raccattafieni, elevatori e caricatori del fieno ecc.

ECHI DEL DISASTRO

Il Bollettino degli Interni reca un encomio al nostro commissario di P. S., il buon Cav. Piazzetta, per il servizio usato in occasione della venuta dei Reali a Udine e del disastro di Beano.

Congratulazioni.

Per i feriti di Beano

A tutto oggi le somme pervenute al Comitato a favore delle vittime, sommano a lire **10,876.09.**

Il Prefetto si è alquanto riavuto dall'indisposizione, e si sforza di attendere ai suoi uffici. Ma fra qualche giorno si prenderà un po' di riposo.

Rubrica utile pei forestieri

vedi in quarta pagina

Avviso di concorso nell'insegnamento. A tutto 15 ottobre p. v è aperto il concorso al posto di *Aggiunto al professore di Ornato nel R. Istituto di Belle Arti di Parma*, collo stipendio annuo di L. 2,000.

Il relativo avviso rimane ostensibile presso quell'Istituto.

Beneficenza. — L'illustrissimo signor Sindaco, comm. Michele Perissini, a mezzo della Presidenza della Congregazione di Carità, fece pervenire alla «Scuola e Famiglia» lire 300 sulla elargizione di S M il Re Vittorio Emanuele III, nell'occasione della sua visita alla nostra città.

Il Consiglio direttivo sentitamente ringrazia.

Il razzo finale

Fulgidi smaglianti fuochi iridescenti nei cento colori furono, intorno alla nostra Esposizione i Congressi, i Convegni, le Gare, i festeggiamenti, i banchetti.

Degno e magnifico razzo finale che getterà fasci di gioiosa luce su mille e mille volti ansiosi sarà

domenica 27 settembre

l'estrazione della Lotteria provinciale.

L'un sopra l'altro, in fila
franchi quaranta mila

saranno contati, sul banco, ai fortunati vincitori.

Quale più gioconda chiusa al periodo festoso?

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

FINIS

La serata di ieri è di quelle che «si sentono» e non si descrivono.

Era uno sfolgorio di toelette e di bellezza, e più era un fervore di anime vibranti Si vollero gl'inni nazionali, fra infinite acclamazioni, mentre cadeva dall'alto la nevicata multicolore dei cartellini con motti patriottici

Anche per gli artisti nell'opera *Germania* fu serata memorabile, di ovazioni entusiastiche, trionfali.

Era in tutti un senso di dispiacenza per il *finis* della stagione lirica; il *desiderio di una proroga. Se ne parlò*, ma non fu possibile, per le troppe difficoltà

Al caro manipolo di elettissimi artisti, a nome di tutto il pubblico che li ha acclamati per tante sere, in tutte le diverse manifestazioni, va oggi il saluto affettuoso.

I nomi della Labia, del Bonini, del Maurini, della giovine Silvestri, del Sebellico — e del loro valentissimo duce, il m Miegardi — rimarranno nei ricordi cari degli Udinesi.

Così rimanga negli artisti gradito il ricordo del loro soggiorno, e dei trionfali successi, fra noi.

Interessi e cronache provinciali

Palmanova, 24 — Elezioni amministrative — La democrazia di Palmanova si prepara alle elezioni suppletorie amministrative che avranno luogo domenica 27 corrente.

La ragione di queste elezioni è nota a tutti.

Il partito popolare, avendo riportato vittoria completa nelle elezioni parziali *dell'anno passato*, assunse naturalmente la Amministrazione comunale.

Per questo fatto strano, stranissimo, i consiglieri moderati non misero più piede nell'aula consigliare, nella lusinga forse di vedere di punto in bianco arrestati gli ingranaggi della macchina comunale. Ma ciò — con buona pace degli avversari — non avvenne. I popolari — così bistrattati, calunniati, maledetti — hanno dato prova, nel volgere breve di un anno, di *sapere* amministrare con discrete vedute, con imparzialità, con giustizia e con amore. *Questi rivoluzionari terribili* hanno dimostrato per dodici lune ammirabile spirito conciliativo e longanime ed hanno invitato ripetutamente gli ostruzionisti a portare la propria cooperazione per il bene del paese.

Davanti però il rifiuto ostinato dei sette impenitenti, l'Amministrazione popolare ha fatto opera saggia provocando la loro decadenza e conseguenti elezioni suppletive, per dar al paese la *sua legittima rappresentanza e per sottoporre* finalmente all'esame dei consiglieri i quattro conti consuntivi (1899 900-901 902) non ancora approvati.

Queste sono le ragioni di questa lotta (?) elettorale fuori stagione La quale lotta si combatterà sopra un campo preciso e definito: proseguire, cioè l'opera incominciata dell'amministrazione popolare. Così hanno dichiarato di intenderla gli elettori di parte democratica nella riunione di lunedì sera, approvando all'unanimità e senza discussione l'opera della Giunta.

Certamente la via da percorrere è lunga e scabrosa; ma indubbiamente colla perseveranza e con la concordia si arriverà ad attuare tutte le riforme richieste dalla numerosa classe del proletariato.

Palmanova (chi non lo vede?) ha bisogno di aria e di sangue per rafforzare il suo organismo. I nostri pubblici uffici — palazzo comunale, posta e telegrafi — sono insufficienti, indecorosi, *e presentano uno stridente contrasto* con quelli di paesi vicini. Purtroppo noi — è doloroso constatarlo — non abbiamo ancora la «nostra casa» conveniente, e bisogna provvedervi con la massima sollecitudine.

Neppure i locali scolastici corrispondono alle esigenze didattiche.

L'amministrazione ha il dovere — a non lunga scadenza — di costruire le aule nuove donde principia l'educazione e l'istruzione dei nostri piccoli figli.

Pure agli istituti di beneficenza fa duopo imprimere indirizzo moderno.

L'asilo infantile — dove si raccolgono i figli del popolo a passare la giornata fra i sorrisi dell'amore e dell'innocenza — è divenuto troppo ristretto e non può contenere un numero di bambini maggiore senza pericolo della pubblica salute. Si impone dunque il dilemma: o non aprire inscrizioni, od ingrandire i locali.

Anche la refezione scolastica, promessa ancora l'anno passato, deve essere presto un fatto compiuto.

E via di questo trotto, io potrei accennare a tante altre riforme, innovazioni e miglioramenti che devono essere studio costante ed amorevole dei nostri amministratori e che naturalmente sono subordinati alla riforma tributaria secondo i criteri della democrazia

Alla soluzione però di tanti problemi economici e morali occorre assolutamente un'altra prova di unione e di lealtà nei partiti popolari. Nei due giorni che ci dividono dalle elezioni probabilmente noi vedremo far capolino la *malignità, l'invidia, l'ignoranza* e peggio. Non badiamoci però a siffatti debolucci avversari, istrioni camuffati che cercano sempre di pescare nel torbido e di mettere la confusione, a danno della città.

Domani parlerò sui candidati democratici.

25. — *(per espresso)* — *Lavori.* — Stamane la Giunta comunale si riunirà per deliberare circa gli inviti da farsi, con licitazione privata alle ditte impresarie per l'immediata esecuzione dei lavori del borgo Aquileja

25. — *(per espresso)* — **Manovre coperte.** — Si parla di qualche pasticcio copertamente manipolato da qualche signor consigliere moderato decaduto.

In guardia, elettori!

Ne riparleremo domani.

25. — *(per espresso)* — **La scheda popolare.** — Una numerosa riunione di elettori dei partiti popolari dopo animata discussione concretò la seguente lista di candidati per le elezioni comunali di domenica prossima:

Bearzi dott. Guglielmo
Bernardinis Emilio
Brazzà dott. Pio
Brumati Enrico
De Biasio Pietro
Zandonà dott. Tullio

In paese la proclamazione dei candidati venne accolta con generale simpatia perchè è ben riconosciuta l'integrità morale e la fermezza di propositi dei carissimi nostri amici, che continueranno a palazzo l'opera feconda iniziata con tanto amore dall'attuale amministrazione comunale.

cibi.

Latisana, 23 (rit.) — Una sventura artistica. — Siamo proprio disgraziati! Non molti anni or sono, l'elegante villino del cav. Fabris era circondato da una cosidetta *palada*, che costituiva il primo monumento artistico del nostro paese, quella immortale *palada* che ispirò versi non meno immortali al poeta della «Piccola Patria», il quale nel *calore dell'ispirazione* la *paragonò* nientemeno che alle Piramidi e al Colosseo. Sventura volle che un vandalismo, non so di che specie, abbattesse questo fastigio dell'arte, che formava uno dei tanti abbellimenti di via Sottopovolo, e lo sostituisse con una muraglia, un po' più.... decente, ma priva addirittura di ogni valore archeologico.

Da qualche tempo però il forestiero, che dalla stazione ferroviaria volgeva i suoi passi verso la piazza centrale, non avea mancato di osservare come, proprio all'angolo, che il viale alla stazione fa con via Vendramin, un'altra *palada* era stata ivi costruita dalla mano dei nostri compaesani, esperta e creatrice di cose belle, non meno stupenda di quella d'un tempo, ma di essa ben più.... attraente, per ciò ch'essa racchiude.

Ora (doloroso il dirlo!) anche questa nuova *palada* è in rovina; e, caso strano, pare che nessuno spirito gentile muova (ahimè!) i nostri *patres conscripti*, così solleciti sempre nel prestar l'opera loro, a difenderla dalle ingiurie del tempo.

O Galeno Liberto, non avrà la tua Musa un verso, un verso solo per salvare dall'oblio questo miracolo dell'arte e tramandare ai posteri un: *Ei fu*, quale mesto ricordo del suo splendore che tramonta per sempre?

Salvamento. — Stamane presso La tisanotta, nelle cosidette *cuve*, dove le donne si recano a lavare, una bambina cadde nell'acqua, e sarebbe perita se un giovinotto, certo Trivilin, accorso alle grida di alcune donne presenti, non l'avesse tratta a salvamento

XX Settembre. — Nessuna corrispondenza ho precedentemente inviato riguardo alla memorabile data, per la semplice ragione che qui, salvo il solito concerto della Banda e l'abituale esposizione del tricolore alle finestre, null'altro si ebbe. I preti invece dei due Comuni festeggiarono in quel giorno nomine e promozioni, e stettero allegri.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 26 settem., S. Gerardo.

Effemeride storica

25 settembre 1511. — Scriveva il Provveditore al Veneto Senato:

«..... della costantissima fede verso la «Repubblica, questa comunità di Tolmezzo «diede nobilissimi testimoni l'anno 1511 «nel tempo che l'esercito imperiale aveva «occupato quasi tutta la regione del Friuli «ed assediata la fortezza di Osoppo, perchè «con intrepido valore ricusò fare la dedizione e prestar giuramento alli Commissari e capi dell'esercito benchè fosse richiesta con scrittura del 25 settembre «col fiero tenore delle armi et con severissime minaccie di distruggerla et sradicarla *quando non avesse obbedito.* Quel «popolo devotissimo tenne totalmente ot*turate le orecchie* ai nemici, et diede aperto segno di non volere in alcun modo «separare le sorti sue da quelle della repubblica».

(Fra gli autori, il d'Agostinis riporta il brano a p. 132 dei *Temi militari*).

E MERCATALI *dir. propr. respons.*

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 settemb. 1908

RENDITA 5 %	102	71
» 4 1/2 %	102	22
» 3 1/2 %	101	44
» 3 %	74	—
Azioni		
Banca d'Italia	1107	50
Ferrovie Meridionali	695	50
» Mediterranee	488	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
» Meridionali	356	25
» Mediterranee 4 %	506	50
» Italiane 3 %	357	75
Città di Roma (4 % oro)	516	50
Cartelle		
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508	50
» » 4 1/2 %	507	50
» Cassa R. Milano 4 %	514	25
» » 5 %	521	—
» Ist. Ital. Roma 4 %	[illegible]	—
» » 4 1/2 %	[illegible]	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	85
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	123	44
Austria (corone)	105	05
Pietroburgo (rubli)	266	—
Rumania (lei)	99	10
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano 24 Settemb.	
Rend. It. 5 0/0	102.72
Id. fine mese	102.60
Id. It. 4 1/2 %	102.25
Id. 3 1/2 0/0	101.45
Id. 3 %	74.—
Banca Generale	36.—
Id. d'It.	1107.—
Commerciale	783.—
Credito Ital.	582.—
Fer. Merid.	691.—
Mediterranee	482.—
Francia	99 85
Londra	25.17
Germania	123 52
Svizzera	99 80
Nav. Gener.	475.—
Fon. B. Ital.	5 8.—
Raff. Zuc.	325.—
Lanif. Rossi	1527.—
Id. Cantoni	535.—
Cotir Ven.	127 —
Obb. Mer.	356.50
Id. n. 3 0/0	357.50
Cot. Venez.	272.—
Acc. Terni	1910.—

Chiusura di Parigi 24 Settemb.	
Serbie 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	78 55
Brasil. 5 0/0	90.87
» 4 0/0	78 85
Sosnovice	1764.—
Rio Tinto	1191.—
Crédit Lyonn.	1136 —
Metropolitaine	577.—
Thomson Hous.	636.—
Saragosse	345.—
Nord Espagne	214.—
Andalous	175.—
Chartered	63.—
De Beers	497.—
Eastrand	177.—
Goldfields	150.—
Geduld	157.—
Rand Mines	237.—
Roodepoort	50.—
Village	189.—
Cape Copper	68.—
Robinson	251.—
Tharsis	104.—
Transvaal	28.—

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze da Udine	Arriv. a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.31	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.10
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle. — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle o stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Solo presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente perservatrice della salute. Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.co M.co Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi —, Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamentaria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bigiotterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10. — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.